

Questo sito contribuisce alla audience di



In edicola
Newsletter
Blogger
Architetti e Interior designer

CASAfacile.it



case ▾

arredare ▾

ristrutturare ▾

elettrodomestici



ABBONATI

Camera

I consigli dell'esperto per scegliere il materasso nuovo



Foto Hunting for George, Martina Gemmola.

1/1

[CASAfacile](#) > [Arredare](#) > [Camera](#) > I consigli dell'esperto per scegliere il materasso nuovo

25 dicembre 2017



Abbiamo posto a un rivenditore le domande che tutti ci facciamo al momento di comprare un nuovo materasso, ecco cosa abbiamo scoperto

Qual è il materasso che fa al caso mio? Quanto durerà? E quale rete scelgo? Sono i pensieri 'classici' che ci assalgono al momento dell'acquisto... Risolviamo qui, **con i consigli di un professionista**, di Arredamenti Tondelli di Modena, alcuni dei dubbi più

frequenti sul tema.

Quando si prova un materasso per l'acquisto, quali sono le prime tre cose che è meglio verificare?

Innanzitutto, che il modello che si sta valutando per il proprio letto sia fornito di **garanzia** e dotato del **Marchio di Qualità** del Consorzio Produttori Italiani Materassi di Qualità (perché certifica che il materasso è stato sottoposto a test di qualità e durata). Poi, ovviamente, **bisogna provarlo**.

L'ideale è **restare sdraiati** su di esso almeno una decina di minuti, in posizione supina e rilassata, così da poter verificare che tra la nostra zona lombare e il materasso rimanga **spazio sufficiente per far passare una mano** (dovrebbe passare a fatica, altrimenti significa che il materasso è **troppo duro**). Infine, si deve provare a **rotolare da una parte all'altra** (se non si riesce con facilità, significa che il materasso è **troppo morbido**). È sempre consigliabile **testare almeno 3-4 modelli diversi** di materassi, rimanendo su ciascuno per circa 10 minuti nella posizione in cui di solito si dorme. In questo modo, si riesce a verificare che il **comfort** che ci viene offerto sia davvero quello più adatto al nostro corpo e al nostro (buon) sonno.

Quale rete è meglio scegliere, a seconda della tipologia di materasso?

La cosa migliore sarebbe affidarsi al **consiglio dell'azienda produttrice** del materasso stesso che, se non la produce 'in prima persona', di solito suggerisce comunque il modello più indicato per favorire il corretto utilizzo del 'sistema letto' e garantire la sua massima durata. In generale, **la rete migliore per materassi in lattice** è quella a doghe regolabili nella zona lombare, con doghe sottili; mentre la più indicata **per i modelli in memory è a doghe fisse larghe, oppure a doghe strette; il materasso a molle**, invece, 'lavora' al meglio su una **base a doghe in legno o a pezzo unico**.

Qual è il materasso più adatto a un adolescente in crescita?

Per un ragazzo in crescita, consiglio sempre di puntare su **materassi medio-duri**, che tutelano la schiena da posizioni non ortopediche. Sono invece **da evitare** i materassi detti 'a portanza differenziata', che sono pensati per un corpo adulto.

E per un over 65?

Se non si è in presenza di **problemi fisici** che costringono all'allettamento, valgono le medesime indicazioni che per qualsiasi adulto. In caso di esigenze personali, è consigliabile riferirle in modo chiaro al rivenditore di fiducia.

Per chi pesa meno di 60 o più di 100 kg, ci sono accortezze specifiche?

In generale, più elevato è il proprio peso corporeo, maggiore dovrà essere la **rigidità** del materasso.

Il topper (sovrmaterasso) è utile?

Il **materassino imbottito** – alto di solito 4-5 cm – che si vede a volte sovrapposto al normale materasso, assolve a varie funzioni. Può **aumentare l'effetto di morbidezza del materasso**, lo **protegge** da macchie e usura e **aumenta la traspirazione**. E aiuta a tenere uniti due materassi singoli, anche di diverse caratteristiche, per ricreare l'effetto di un ben più comodo matrimoniale.

Quanto dura un materasso?

I più duraturi, a parità di condizioni di conservazione e utilizzo, sono quelli a **molle tradizionali**, che mediamente operano bene fino a 12 anni.

Quelli a **molle indipendenti** e quelli in **Memory** hanno una durata di media di 8/10 anni (nel secondo caso varia in base alla qualità degli schiumati utilizzati). I modelli in lattice invece possono cominciare a decomporsi dopo 7/8 anni (ma dipende molto da come e quanto vengono esposti a calore e umidità).